

per lo Stato e tanto migliori saranno le condizioni che sulla vendita lo Stato potrà ottenere.

Quindi prego la Commissione di persistere nel suo buon proposito di rimettersene in questa parte al Ministero.

**SUSANI.** La Commissione, sentite le ragioni del signor ministro, fa tutto quello che può fare, perchè sente l'importanza delle sue osservazioni. Essa propone in conseguenza di togliere l'articolo 32, imperocchè siccome la Commissione ha proposto che nei primi due anni l'esercizio sia lasciato allo Stato, ed il ministro dei lavori pubblici ha riconosciuto questo essere un beneficio per l'erario, quando il Governo sia esonerato dagli obblighi contratti col signor Rothschild, si potrebbe non far luogo all'articolo 32, perchè la stazione di Torre Berretti sarà fatta, come desidera il ministro, testa di linea.

Quindi la Commissione la quale mantenne la modificazione all'articolo 31 della proposta Bastogi, in quanto reca allo Stato un vantaggio di 300,000 lire in due anni, ammettendo le ragioni esposte dal signor ministro dei lavori pubblici, propone alla Camera di sopprimere l'articolo 32.

**DEPRETIS, ministro dei lavori pubblici.** Intorno al modo con cui si dovrà provvedere, credo esser conveniente che la Commissione ci pensi alcun poco, perchè sarà forse opportuno che per la regolarità del contratto si stabilisca l'obbligo per lo Stato, o per la società di Torre Berretti, di adempiere alle disposizioni dell'articolo 12; diversamente il concessionario potrebbe trovarsi disarmato quando appunto la società della linea di Voghera cominciando a far suo anche l'esercizio della linea di Torre Berretti, dovesse ivi stabilire la stazione e quindi preparare per tempo i locali.

**SUSANI.** La Commissione si rimette per questo intieramente al Ministero, tanto più che ella ama ricordare di non aver mai creduto di stringere essa un contratto, e che, quando anche la Camera creda dover invitare il Governo a stipularlo, sarà pur sempre questa una particolarità di minimo conto, il decidere sulla quale, la Commissione e la Camera, io spero, riconosceranno si debba abbandonare alla saviezza del Ministero. Fin d'ora però si può ritenere e si ritiene dalla Commissione che qualunque modificazione recata all'articolo 32, secondo la giusta osservazione del signor ministro dei lavori pubblici, non può mettere incaglio alla conclusione della cosa.

**PRESIDENTE.** Ci sono altre differenze fra i due capitoli?

**SUSANI.** Parmi che no.

**PRESIDENTE.** Ma la Commissione deve saperlo.

**SELLA, ministro per le finanze.** C'è una differenza nell'articolo 36 relativo al modo di dare alla società 10 milioni in beni stabili.

**TREZZI, relatore.** Quanto a questo si è dichiarato fin da ieri in una lettera che fu mandata dall'onorevole Bastogi alla Presidenza della Camera ed al ministro dei lavori pubblici.

**DEPRETIS, ministro per i lavori pubblici.** Al ministro no.

**TREZZI, relatore.** Dice che l'ha mandata...

**PRESIDENTE.** Io non so. Io non posso rispondere che di quella lettera, che fu trasmessa alla Presidenza, e che io ho comunicata alla Camera.

**TREZZI, relatore.** Essendosi dichiarato in quella lettera, che la convenzione s'intendeva modificata secondo il desiderio della Camera e del Ministero, purchè restasse saldo il valore di 10 milioni, la Commissione ieri ha detto che ciò non poteva essere argomento di discussione.

**PRESIDENTE.** Sull'articolo 38 del capitolato ci sono differenze?

**TREZZI, relatore.** L'articolo 38 parla degli Italiani che devono essere impiegati nell'esercizio delle strade concesse. Si è dovuto imporre quest'obbligo ai signori Rothschild e Talabot, perchè stranieri; ma trattandosi di una società italiana, questa condizione è inutile. Dunque per questa parte l'articolo può essere soppresso; solo si deve mantenere l'obbligo alla società d'impiegare a preferenza, a pari condizioni, un dato numero di militari congedati.

**DEPRETIS, ministro per i lavori pubblici.** Questa condizione c'è già nelle leggi precedenti.

**PRESIDENTE.** Non vi sono altre differenze?

**TREZZI, relatore.** Non c'è che l'ommissione di una parola che ho avvertita all'articolo 36. Dove si dice: *tutti gli oggetti mobili* si è ommessa la parola *occorrenti*.

**PRESIDENTE.** Prima di dire: *ed inoltre*, si dirà: *la società provvederà tutti gli oggetti mobili occorrenti*.

Ora che è terminato il confronto...

**DEPRETIS, ministro per i lavori pubblici.** Scusi, non ho capito bene quest'ultima variazione.

**PRESIDENTE.** Nell'ultima linea dell'articolo 36 del capitolato Bastogi, invece che si dice: *in compenso dell'esercizio per il quale la società provvederà tutti gli oggetti mobili, ed inoltre, ecc.*, la Commissione propone di dire: *tutti gli oggetti mobili occorrenti*.

**DEPRETIS, ministro per i lavori pubblici.** È un ripristinamento del testo primitivo.

**PRESIDENTE.** Sì, nient'altro che un ripristinamento del testo primitivo.

Ora che è terminato il confronto tra la convenzione ed il capitolato, la parola spetta al deputato Michellini per isvolgere la sua proposta.

**MICHELINI.** Io devo, o signori, ricorrere questa volta all'indulgenza della Camera, inquantochè mi converrà di parlare un po' più a lungo del solito. La qual cosa è assai naturale, trattandosi di sostituire un sistema diverso da quello che è proposto tanto dal Ministero colla convenzione Rothschild e Talabot, quanto dalla Commissione colla proposta Bastogi.

Il relatore nella sua relazione ha fatto una critica assai acerba del progetto del Ministero, e il ministro dei lavori pubblici, nel suo lungo discorso pronunciato al principio di questa lunga, intralciata, ingarbugliata discussione, ha reso la pariglia alla Commissione, fa-